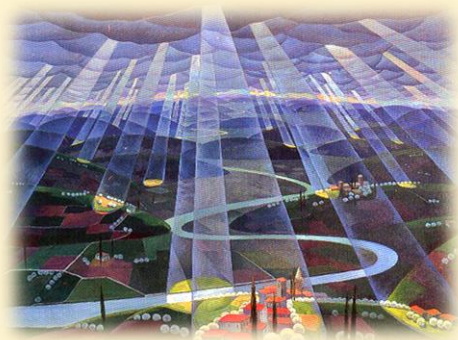




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

27
SETTEMBRE
2026

25[^]
DOMENICA
DEL TO
- A -

ANCHE UNO SOLO DI QUESTI BAMBINI (cf Mt 18,10) 2^aparte

Anche uno solo di questi bambini ci chiama, nella nostra vita personale, ad **aprire** occhi e cuore all'ascolto profondo della storia, ai timori e ai sogni di ciascuno di loro, superando quel distacco che riduce l'essere umano a un dato statistico che non ci coinvolge direttamente. È un invito a riconoscere il bambino nella sua **dignità**, prima ancora della sua condizione di "migrante", e a tutelarne i diritti fondamentali: alla vita, all'educazione, ad un livello di esistenza che gli consenta di crescere e svilupparsi pienamente dal punto di vista fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

Occorre incoraggiare le comunità cristiane all'integrazione e alla valorizzazione dei rifugiati e dei migranti come **soggetti a pieno titolo** della famiglia ecclesiale, promuovendo nuovi percorsi educativi e spirituali, anche personalizzati, che superino la logica del puro assistenzialismo. In particolare, è fondamentale prevenire **la solitudine, l'isolamento e il rifiuto**, che non di rado colpiscono anche i figli dei migranti, e promuovere dinamiche di incontro e di integrazione in cui i ragazzi del territorio e i giovani migranti possano rafforzarsi insieme, in un cammino di mutuo rispetto, di solidarietà e di amicizia.

Le comunità di fede sono chiamate a costruire spazi in cui ogni ragazza e ogni ragazzo siano rispettati e valorizzati nelle rispettive identità culturali, prevenendo il rischio di radicalizzazione da parte di gruppi estremistici. Proteggere un minore significa, in ultima istanza, custodire l'impronta divina impressa in lui.

(Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la 112^a Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato 27.09.2026)

**TEMPO
ORDINARIO**

<i>Anche uno solo di questi bambini 2^aparte.....</i>	pag. 01
<i>La vera conquista di libertà.....</i>	pag. 02
<i>Commento al Vangelo.....</i>	pag. 03
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....</i>	pag. 04

LA VERA CONQUISTA DI CIVILTÀ.

La pressione crescente nelle Regioni per nuove leggi sul **suicidio assistito** rilancia sempre la stessa domanda: a chi soffre per una malattia giunta a uno stadio molto avanzato **quale risposta** va data? Sembrerebbe ovvio che tutti – noi, la società, lo Stato – abbiano il dovere di offrire **compagnia**, **assistenza** e terapie **proporzionate** alla patologia e al dolore. Ma l'irrompere sulla scena pubblica della morte **medicalmente assistita legalizzata** ha creato – per via giudiziaria, e più di recente legislativa – un'eccezione che mette a repentaglio **l'indisponibilità** della vita. E quanto questa eccezione sia circoscritta è il tema decisivo del confronto su una legge nazionale. Ma il punto centrale ora è diventato un altro: la possibilità di morire volontariamente con assistenza medica **cambia** quella **risposta**, nostra, della società e dello Stato? Per rispondere occorre intendersi su quale diritto umano **è in gioco**.

«Non può esistere un "diritto a morire", ma il diritto di essere **curati, assistiti e mai lasciati soli**». Per il cardinale Matteo Zuppi, bisogna aver chiari i punti fermi con i quali affrontare un dialogo con chiunque: «Continuiamo a ritenere che la vera conquista di civiltà non sia la soppressione della vita, ma la **cura che allevia la sofferenza**». È la cura il vero diritto, perché è «proprio nella cura di chi è più debole che una comunità civile misura la propria umanità».

(Francesco Ognibene Newsletter Avvenire 23.09.2026)

Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? (Mt 21,31)

Cosa ci dice oggi, giorno del Signore, la pagina del Vangelo? **Per Dio le belle parole e le belle promesse contano poco, se non sono seguite dalle opere.** Questa parabola di Gesù non è lontana dalla vita. Quello che Dio si aspetta da noi è anche quello che anche noi ci aspettiamo gli uni dagli altri. Tutti i genitori si aspettano dai figli un'obbedienza reale, non solo verbale. Un'incoerenza risulta particolarmente odiosa nel cristiano: quella tra ciò che professa e promette in chiesa, o quando prega, e ciò che poi fa fuori in casa e al lavoro. Fare cioè la parte del figlio che dice di sì in chiesa e la parte del figlio che dice di no con la vita. Sant'Ignazio di Antiochia diceva: *"è meglio essere cristiani senza dirlo, che dirlo senza esserlo"*.

Spesso anche noi ci troviamo in contraddizione con noi stessi. Ci nascondiamo dietro una religiosità che è solo apparenza. **La fede non è una tradizione, ma una relazione con il Dio che ci ama e ci chiama a lavorare con lui.** La fede non è il fiore all'occhiello che ci fa belli davanti agli altri, ma è un'adesione alla volontà di Dio. La fede non è portare con sé l'immagine di qualche santo, ma è un assomigliare a quel santo, cioè è avere un cuore che ama, che accoglie, che aiuta il prossimo, che mette in soffitta il proprio io per dare tutto lo spazio a Dio.

DISARMATA

Eravamo in vacanza insieme ai nostri genitori. Dopo un'ennesima litigata il cui pretesto era il modo di gestire il rapporto con loro, mio marito decise di fare i bagagli e di andarsene.

*Da parte mia la confusione era totale: non capivo il senso di tutto ciò e quale fosse realmente il problema fra noi. Avevo dentro un senso di **frustrazione profonda, di fallimento misto a rabbia nei suoi confronti.***

*Contemporaneamente avvertivo che non potevo, non dovevo continuare a pensare alle mie ragioni e ai suoi reali o presunti torti... Dove era andata a finire la promessa di **amarci per sempre e la mia fede nell'amore di Dio?** Ad un certo punto fu chiaro per me che non potevo amare Andrea senza accogliere ciò che di lui **non riuscivo** ad accettare e che mi faceva soffrire. Ho compreso che le nostre povertà possono alimentare un amore più vero. Così mi sono **disarmata** e la burrasca lentamente è passata. Non è stata l'ultima, ma avevo trovato **la chiave per ricominciare.** (A. C., Italia)*

DOMENICA: 27/09/2026
26^ DEL T.O.: FESTA MADONNA DEL SOCCORSO

MESSE AL SANTUARIO

ore 09:30 Def Barberi e Bozza.

ore 11:00 Messa solenne con processione.

ore 17:30 intenzione particolare

LUNEDÌ 28/09/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo.*

MARTEDÌ 29/09/2026

Ss. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE ARCANGELI F-B

ore 18:30 – VILLA: *Carlo Tarpani e def. Fam.*

MERCOLEDÌ 30/09/2026: S. GIROLAMO, SACERDOTE E DOTTORE M-B

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 01/10/2026: S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, VERGINE E DOTTORE F-B

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

VENERDÌ 02/10/2026: Ss ANGELI CUSTODI M-B

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

SABATO 03/10/2026: PREFESTIVA

ore 18:30 – SOCCORSO: *Stefano Cricchi e gen.*

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

SABATO 03 OTTOBRE 2026: CERTEZZE PER UN CAMMINO

Ore 16:00: arrivi in Oratorio

Ore 16:30: Conversazione su: *Cammino Sinodale e futuro.*

Ore 17:00 dialogo: domande ed esperienze

DOMENICA 04 OTTOBRE 2026: COSA PORTARE AVANTI INSIEME?

Ore 09:30 - Arrivi

Ore 09:45 - *Ascolto reciproco alla luce dello Spirito:*

Contributi vitali a gruppo

Ore 11:15 - S. Messa. Al termine: **Cosa ci chiede lo Spirito**

Santo? Proposte all' approvazione dell'Assemblea

Ore 13:00 - pranzo insieme

PERCHÉ L' ASSEMBLEA.

È lo strumento attraverso cui la comunità ecclesiale impara ad **ascoltare, ad ascoltarsi e a decidere insieme ...**

Si tratta di un passaggio dall'essere Chiesa che organizza attività, all'essere Chiesa che **discerne comunitariamente le scelte pastorali** nella quale tutte le voci del popolo di Dio contribuiscono al cammino comune.

Il passaggio richiesto si può fare solo insieme, cioè in modo "sinodale" (**syn = insieme odòs = cammino**). La sinodalità è uno stile profondo che tocca il nostro modo di essere, di vivere i legami e di stare in comunità.

Attorno a Gesù: le differenze diventano **ricchezze**, perché insieme ci completiamo e ci apriamo; le **energie** si moltiplicano, perché le mettiamo insieme; la **responsabilità** non è di uno solo, ma riguarda tutte e tutti.

Ecco: in un mondo di disuguaglianze, battitori liberi e solitudini, **questo è già Vangelo**. Viene chiesto di cambiare mentalità, passando dal **"fare" cose insieme a "pensare" e decidere insieme** le cose da fare.

Ci viene chiesto anche di convertire il rapporto fra **autorità e partecipazione**, evitando concentrazioni su una sola figura, ma anche sbriciolamenti in un varietà di opinioni e di prassi arbitrarie.

Sito diocesi di Verona

Settimanale
27/09-04/10/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788